

# Geremia

**14** <sup>1</sup> Quando venne la siccità, il Signore disse a Geremia: <sup>2</sup> «La terra di Giuda è in lutto: le sue città stanno morendo, la gente è abbattuta per il dolore, tutta Gerusalemme grida e cerca aiuto. <sup>3</sup> I ricchi mandano i servi ad attingere acqua: quelli giungono ai pozzi ma li trovano asciutti e ritornano indietro con i secchi vuoti; scoraggiati e confusi, si nascondono il volto. <sup>4</sup> Non è più caduta la pioggia sulla nostra terra: tutto il terreno è screpolato e i contadini, avviliti, si nascondono il volto. <sup>5</sup> Le cerva partoriscono nei campi e abbandonano i cuccioli appena nati perché non c'è più un filo d'erba. <sup>6</sup> Gli asini selvatici si fermano sulle colline e ansimano come sciacalli: per mancanza di erba non ci vedono più». <sup>7</sup> La gente grida: «Anche se i nostri peccati ci accusano, agisci, Signore, per amore del tuo nome. È vero, troppe volte ti abbiamo tradito, abbiamo peccato contro di te. <sup>8</sup> Tu sei la speranza d'Israele, tu ci hai salvati nei momenti di disgrazia. Perché ora ti comporti come uno straniero in mezzo a noi, come un viandante che si ferma solo una notte? <sup>9</sup> Perché ti comporti come un uomo colto di sorpresa, come un uomo forte, ma incapace di aiutare? Eppure tu sei in mezzo a noi, Signore! Noi siamo chiamati col tuo nome: non abbandonarci!». <sup>10</sup> Così dice il Signore riguardo a questo popolo: «Ci provano gusto a vivere in modo sregolato, senza tener conto di me. Ma io non posso approvarli. Mi ricordo del peccato del mio popolo e lo punirò». <sup>11</sup> Il Signore mi disse: «Non chiedermi di aiutare questo popolo. <sup>12</sup> Anche se digiuneranno, non ascolterò le loro grida di aiuto; anche se mi faranno offerte o bruceranno in mio onore carne di animali, non gradirò tutto questo. Anzi, li sterminerò con la guerra, la spada e la peste». <sup>13</sup> Allora esclamai: «Signore mio Dio, tu sai che purtroppo i profeti assicurano al popolo che non ci sarà né guerra né carestia e che tu hai garantito una pace perfetta in questo luogo». <sup>14</sup> Ma il Signore mi rispose: «È falso quel che i profeti dicono a nome mio. Io non li ho inviati, non ho dato nessun ordine, non ho

rivolto loro la mia parola. Vi annunziano solo visioni false, predizioni senza senso e invenzioni della loro fantasia. <sup>15</sup> Questi profeti non li ho mandati io, anche se parlano a nome mio. Annunziano che non ci sarà né guerra né carestia in questa regione. Ebbene, io li farò morire proprio in guerra e a causa della carestia. Te lo assicuro io, il Signore. <sup>16</sup> La gente che li ha ascoltati, farà la stessa fine: morirà di fame e per la guerra. I loro cadaveri saranno gettati per le strade di Gerusalemme e nessuno li seppellirà. Questo capiterà anche alle loro mogli, ai figli e alle figlie. In questo modo farò ricadere su di essi la loro malvagità». <sup>17</sup> Il Signore mi ordinò di rivolgere al popolo queste parole: «I miei occhi son pieni di pianto, giorno e notte non possono trattenere le lacrime: una grande sciagura si è abbattuta sulla vergine, figlia del mio popolo, e l'ha colpita a morte. <sup>18</sup> Esco in aperta campagna e vedo cadaveri trafitti dalla spada; rientro in città e vedo gente che muore di fame. Profeti e sacerdoti si aggirano per la regione senza capirci più nulla». <sup>19</sup> «Signore, hai completamente respinto Giuda? Ti è diventata insopportabile la città di Sion? Perché ci hai colpiti così duramente che non possiamo più riprenderci? Aspettavamo la pace, ma non c'è stata; aspettavamo la guarigione, ma è arrivato il terrore. <sup>20</sup> È vero, Signore, abbiamo peccato contro di te: riconosciamo i nostri peccati e quelli dei nostri padri. <sup>21</sup> Per amore del tuo nome, non abbandonarci! Non permettere che sia disprezzato il trono della tua gloria! Ricordati della tua alleanza con noi: non infrangerla! <sup>22</sup> Fra tutti gli idoli delle nazioni nessuno è capace di far venire la pioggia! Da solo, il cielo non può mandare temporali! Noi speriamo in te, Signore Dio nostro, perché solamente tu fai tutte queste cose».